



Comunicato Stampa

15 APRILE 2004

Inaugurato a Novi lo stabilimento Campari

Una capacità annua di 160 milioni di bottiglie, 8 linee produttive, una superficie di 200.000 mq (di cui 43.000 mq al coperto), 130 persone impiegate a pieno regime. Queste le credenziali della Campari - Crodo Spa che il 15 aprile scorso si è presentata ufficialmente alla città.

La cerimonia è stata aperta dal Presidente del Gruppo, **Luca Garavoglia**, che ha elogiato i suoi collaboratori per aver realizzato un impianto produttivo di assoluta avanguardia. Nel suo intervento anche un ringraziamento agli amministratori novesi: "Il Comune - ha dichiarato - ha fortemente voluto questo progetto ed ha saputo adattarsi con grande flessibilità alle nostre esigenze. In altre realtà non è sempre così. Anche per questo motivo possiamo dirci soddisfatti di aver scelto Novi come sede del nuovo stabilimento". Il noto giornalista e direttore del Tg5 Enrico Mentana è stato il moderatore degli interventi delle autorità. Ad aprire la serie il Sindaco **Mario Lovelli**, che ha evidenziato come in questi anni il polo agro alimentare novese sia diventato una realtà a livello nazionale ed ora il territorio ha davanti a sé una nuova fase di sviluppo e di crescita economica. Sono poi seguiti i saluti di **Fabrizio Palenzona**, Presidente della Provincia di Alessandria, **Ugo Cavallera**, Assessore Ambiente e Agricoltura della Regione Piemonte, **Vittorio Moretti**, Presidente della società costruttrice Gruppo Moretti, ed il Presidente della Regione **Enzo Ghigo**. L'On. **Teresio Delfino**, sottosegretario alle Politiche Agricole e Forestali, ha concluso la cerimonia inaugurale, cui è seguita la benedizione da parte di Sua Eccellenza, **Monsignor Canessa**, Vescovo della Diocesi di Tortona. Subito dopo si è svolta la visita agli impianti e la conferenza stampa per i numerosi giornalisti presenti.

Lo stabilimento, che ha assorbito gli impianti di Termoli (51,7 milioni di euro l'investimento), è composto da un grande blocco disposto su un unico piano suddiviso in tre spazi: l'area destinata all'elaborazione del ciclo produttivo degli spumanti e dei vermouth, la zona adibita alla linea di imbottigliamento e allo stoccaggio delle merci ed infine un tunnel di raccordo tra questi due volumi che concentra nei suoi 2000 mq tutta la tecnologia di servizio necessaria ai due compartimenti. Completano l'area tre edifici: un corpo utilities in cui si trovano le centrali tecnologiche (termiche ed elettriche), un corpo servizi in cui si trovano mensa, spogliatoi e sale riunioni e infine una palazzina adibita a uffici.

Il 70% della produzione di Novi è destinata ai mercati esteri e contribuirà ai volumi di esportazione, che nel 2003 hanno raggiunto il 52,4% del fatturato complessivo del Gruppo. Le attività del nuovo stabilimento riguardano attualmente la produzione Cinzano degli spumanti (Asti, Gran Cinzano, Brachetto, Pinot-Chardonnay, Pinot-Chardonnay Cuvée Selezione, Bon Sec, Prosecco, Prosecco Cuvée Selezione, Riserva Principe di Piemonte, Tiziano) e dei vermouth (Bianco, Rosso, Extra-Dry, Rosè, Limetto e Orancio), Cynar, Biancosarti e Jägermeister. Nel 2005 l'impianto novese andrà ad assorbire quelli storici di Sesto San Giovanni, da cui perverranno le linee di Campari e CampariSoda.

dal Palazzo Comunale, 20 aprile 2004

L'Ufficio Stampa